

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 10 Settembre 2026 15:00

Paralisi Stretto di Hormuz: solo sette navi in transito e la metà viaggia al buio



Il transito di navi attraverso lo Stretto di Hormuz è sceso a cifre a una sola cifra: gli attraversamenti registrati il 9 settembre sono stati pari alla metà della recente media giornaliera, secondo quanto riportato da [Reuters](#) il 10 settembre, citando dati preliminari di tracciamento navale.

Mercoledì soltanto sette imbarcazioni hanno attraversato il canale, un numero in calo rispetto alle 12 del giorno

precedente e ben al di sotto della media di 14 registrata negli ultimi 10 giorni.

Tra queste, quattro erano in partenza e tre in arrivo. Il carico più consistente ad aver lasciato lo stretto apparteneva alla superpetroliera Finland Prosperity, salpata con quasi 2 milioni di barili di greggio a bordo, mentre nessuna nave metaniera ha abbandonato l'area. Le altre tre partenze hanno riguardato due navi portarinfuse e una nave da piccolo cabotaggio adibita al trasporto di prodotti grezzi. Il traffico in entrata era invece composto da una portarinfuse, una petroliera a corto raggio e una a medio raggio. I conteggi escludono qualsiasi imbarcazione che abbia transitato nel braccio di mare con il transponder spento.

I dati di Kpler indicano che oltre la metà di tutti i passaggi nello Stretto di Hormuz tra il 28 febbraio e la metà di agosto 2026 sono avvenuti senza un segnale di tracciamento affidabile — una percentuale che ha persino superato l'80% per le spedizioni energetiche durante le prime tre settimane di agosto.

Più a ovest, i dati preliminari di tracciamento navale hanno registrato circa 28 navi mercantili in transito nello stretto di Bab al-Mandab nella giornata di mercoledì — un dato vicino alla media decennale di 27, con 16 navi in entrata e 12 in uscita. Il conteggio potrebbe tuttavia sottostimare il traffico effettivo, poiché Lloyd's List Intelligence qualifica i propri dati su Bab al-Mandab come provvisori, precisando che eventuali passaggi non

segnalati potrebbero emergere nelle rilevazioni successive.

Il 12 agosto [Reuters](#) aveva già riferito che ogni carico saudita stivato al terminal di Yanbu, sul Mar Rosso, a partire dal 23 luglio era salpato senza copertura AIS continua a causa del blocco yemenita sulle navi di Riad. Un analista ha stimato che la quota di [carichi non tracciati](#) lungo la costa occidentale del regno nelle settimane precedenti sfiorasse il 70%.

Questo quadro si inserisce in un contesto in cui il petrolio [Brent ha superato i 100 dollari](#) al barile il 9 settembre per la prima volta da luglio, spinto al rialzo dai rinnovati attacchi statunitensi contro l'Iran e dai blitz missilistici yemeniti contro le infrastrutture energetiche saudite. Le esportazioni di greggio dall'Asia occidentale sono crollate a circa 9 milioni di barili al giorno (bpd), rispetto ai circa 20 milioni di bpd antecedenti all'inizio della guerra contro l'Iran del 28 febbraio. Il blocco quasi totale del traffico commerciale attraverso lo Stretto di Hormuz ha così privato il mercato globale di un quinto dell'offerta mondiale di GNL trasportato via mare.